

# Il chiostro di palazzo S. Antonio

## Parte 2 di 6: le curiosità del chiostro

Ogni angolo del chiostro racconta un pezzo della storia di Cerreto, delle sue tradizioni, del suo passato e del suo presente. Le piastrelle nel pavimento costituiscono un insolito tour alla scoperta del paese.

Nel pavimento dei quattro corridoi che delimitano il chiostro sono incastonate delle **piastrelle** in ceramica cerretese che ricordano personaggi storici, luoghi di Cerreto e antichi mestieri.

Le lettere fanno riferimento alla mappa del chiostro situata nella pagina precedente (tra parentesi i nomi delle botteghe ceramiche di Cerreto Sannita che hanno realizzato le piastrelle):

- A. Mappa dell'attuale centro abitato di Cerreto Sannita, edificato su progetto di Giovanni Battista Manni dopo il terremoto del 5 giugno 1688 che rase al suolo il precedente abitato medievale (*Natasha Giordano*);
- B. Stemma dei Conti di Cerreto di Casa Sanframondi che hanno retto la contea dal XII secolo al 1460 (*Ceramica Marina*);
- C. Stemma dei Conti di Cerreto di Casa Carafa che hanno governato Cerreto e i suoi casali dal 1483 al 1806 (*Ceramica Marina*);
- D. Stemma dei Frati Francescani che costruirono l'edificio dove ci troviamo (*Ceramica Marina*);
- E. Stemma di Mons. Biagio Caropipe, vescovo cerretese del XVII secolo noto per essere stato sepolto all'interno della Leonessa o Morgia S. Angelo (*Ceramica Marina*);
- F. Stemma di Mons. Giovanni Battista de Bellis, vescovo di Cerreto all'epoca del terremoto del 1688 (*Ceramica Marina*);
- G. Chiesa della Madonna di Costantinopoli, edificata nell'antica Cerreto nel 1616 (*Bottega Vecchia Cerreto*);
- H. Chiesa Cattedrale (*Bottega Vecchia Cerreto*);
- I. Collegiata di San Martino (*Bottega Vecchia Cerreto*);
- J. Chiesa di S. Gennaro (*Bottega Vecchia Cerreto*);



- K. Chiesa e Monastero delle Clarisse (*Bottega Vecchia Cerreto*);
- L. Cominium Ceritum o Ocritum, con la rocca di Monte Cigno (luogo fortificato sannita), i resti del tempio sannitico-romano e il ponte di Annibale (*Bottega Vecchia Cerreto*);
- M. Santuario della Madonna delle Grazie (*Bottega Keramos*);
- N. Leonessa o Morgia S. Angelo (*Bottega Keramos*);
- O. Ponte di Annibale (*Bottega Keramos*);
- P. Chiesa della Madonna della Libera (*Bottega Keramos*);
- Q. Chiesa di S. Anna (*Bottega Keramos*);
- R. Il torrione di Cerreto Antica (*Natasha Giordano*);
- S. Artigianato del legno (*Antonio Ruggieri*);
- T. Artigianato del ferro (*Antonio Ruggieri*);
- U. Artigianato della pietra (*Antonio Ruggieri*);
- V. Tintoria dei panni lana (*Antonio Ruggieri*);
- W. Arte della ceramica (*Antonio Ruggieri*).



### LO STEMMA DEI SANFRAMONDO

Dove nasce la scala che porta al piano superiore di Palazzo S. Antonio è incastonato uno stemma in pietra contenente una croce di S. Andrea. Si tratta dello stemma dei Sanframondo, probabilmente proveniente dall'antica Cerreto, rasa al suolo dal terremoto del 5 giugno 1688. Il convento dei frati francescani fu infatti fondato nella vecchia Cerreto poco dopo la morte di S. Francesco d'Assisi (la prima notizia risale al **1240**). I Sanframondo, allora feudatari di Cerreto, offrirono ai frati una parte del loro **castello**: ecco spiegato quindi l'omaggio che a distanza di più di quattro secoli i frati hanno voluto dare ai loro antichi benefattori inserendo lo stemma dei Sanframondo dove oggi lo vediamo.